

## ALLEGATO 1

### AVVISO PUBBLICO - ISTRUTTORIA PUBBLICA AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017, DEL DM 72 DEL 31/3/2021 E DELLA LEGGE N. 241/1990 E S.M.I. PER L'ATTIVAZIONE DI DUE PARTENARIATI CON ENTI DEL TERZO SETTORE AI FINI DELLA CO-PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE, NEI TERRITORI DELLA VALLE DI SUSÀ E DELLA VAL SANGONE DI:

- SISTEMA DI INTERVENTI A SOSTEGNO DI PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITÀ SOCIALE O SOCIOSANITARIA, LORO FAMILIARI E CAREGIVER, COMPRESI SERVIZI DI DOMICILIARITÀ E RESIDENZIALITÀ FLESSIBILE;
- SISTEMA DI INTERVENTI A BENEFICIO/TUTELA DI MINORI E GIOVANI, DEI LORO FAMILIARI E A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITÀ, COMPRESI SERVIZI EDUCATIVI E SEMIRESIDENZIALI

#### Premesso che

- Il Con.I.S.A. (in avanti anche "Amministrazione precedente") è titolare, in forza della delega conferita dai Comuni associati, delle funzioni in materia di interventi e servizi socioassistenziali di competenza dei Comuni ai sensi e per gli effetti della legge 8 novembre 2000 n. 328 e della L.R. 8 gennaio 2004 n.1;
- il Con.I.S.A. ha recentemente ultimato un procedimento di coprogrammazione, la cui relazione finale è stata approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 21 del 06/04/2021;
- ad esito di tale procedimento, il Consiglio di Amministrazione del Con.I.S.A. ha dato mandato alla Direzione dell'Ente di individuare le forme più adeguate per dare attuazione alle priorità individuate relativamente ai temi del presente avviso, facendo inoltre riferimento all'urgenza "di attivare la procedura successiva di co-progettazione";
- con Determinazione Dirigenziale n. 131 del 01/06/2021 il Con.I.S.A. ha deciso di avviare il presente procedimento di coprogettazione.

#### Richiamati

- l'art. 47 – comma 2 - dello Statuto dell'Ente;
- la Proposta Programmatica per il quinquennio 2019 – 2024, approvata con Deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 21/A/2019 del 26/09/2019, che richiama espressamente "la promozione della sussidiarietà orizzontale, la valorizzazione del ruolo .... di tutte le forze sociali (soggetti del terzo settore, soggetti profit...), nonché la promozione e valorizzazione dell'empowerment, del lavoro sociale di comunità e del welfare generativo";
- il Piano Programma dell'Ente 2021 – 2023, approvato con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 3/A/2021 del 9/02/2021;
- il Regolamento Consortile per la regolamentazione dei rapporti con gli Enti del Terzo settore in attuazione del Codice del Terzo settore e in particolare gli artt. 11, 12 e 13 relativi alle modalità di attuazione della Co-progettazione, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 9/A/2021 del 29/04/2021;
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 42 del 28/10/2020 con la quale è stato approvato lo Schema di Accordo per la gestione di Servizi Socioassistenziali territoriali a rilevanza sanitaria;

- le deliberazioni della Giunta dell'U.C.M.V.S. n. 32 del 29/10/2020 e del Direttore Generale dell'ASL TO3 n. 751 del 12/11/2020 con le quali è stato approvato il suddetto schema di Accordo.

#### **Dato atto che**

- tale accordo è stato stipulato dalle parti aderenti nel mese di novembre 2020;
- atteso che, ai sensi dell'art. 4 del richiamato Accordo, l'U.C.M.V.S. e l'ASL TO3 autorizzano il Consorzio ad attivare ed espletare una procedura congiunta, anche in nome e per conto loro, finalizzata ad assicurare i necessari interventi sociosanitari ai cittadini in condizione di fragilità sociale o sociosanitaria e ai minori che necessitano di sostegno educativo e dei loro familiari;

#### **Rilevato che**

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge Costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.
- il D.Lgs. 267/2000, prevede che i Comuni – e dunque il Con.I.S.A. per le materie ad esso delegate dai Comuni soci - svolgano le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.

#### **Richiamato**

- l'art. 55 del D. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;
- il primo comma dell'art. 55 CTS recita: "In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le Amministrazioni Pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona";
- in particolare, l'art. 55, comma 3, prevede che "la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti";
- le modifiche del Codice dei contratti pubblici introdotte dal D.L. 76/2020 ("Decreto semplificazioni"), convertito dalla Legge n.120/2020, da cui si evince la piena legittimità dei procedimenti fondati sull'art. 55 del D.Lgs. 117/2017;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021, che ha precisato il procedimento amministrativo da adottare per l'implementazione dell'art. 55 del d.lgs. 117/2017 e segnatamente gli atti da assumere nell'ambito di un procedimento di co-progettazione.

### **Considerato che**

- la co-progettazione viene individuata dal legislatore come strumento ordinario di esercizio dell'azione amministrativa, non più limitato ad interventi innovativi e sperimentali, attraverso il quale si realizzano forme di collaborazione pubblico/privato (...). La Corte costituzionale, qualificando l'istituto della co-progettazione, l'ha definita come modello che «non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico» (n. 131 del 2020);
- la co-progettazione diventa, dunque, metodologia ordinaria per l'attivazione di rapporti di collaborazione con ETS; l'art. 55, al riguardo, fornisce due indicazioni di cui tener conto nella sua applicazione: a) da un lato, l'attivazione della co-progettazione dovrebbe essere la conseguenza dell'attivazione della co-programmazione, quale esito "naturale"; b) dall'altro, tale istituto è riferito a "specifici progetti di servizio o di intervento".

### **Rilevato, ancora, che**

- ad esito della co-programmazione conclusasi con la Relazione approvata con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 21 del 06/04/2021, è emersa l'esigenza di ripensare profondamente il tradizionale sistema di risposte ai bisogni dei cittadini e in specifico l'esigenza di:
  - spostarsi da una logica prestazionale, basata sull'erogazione di "interventi standard", ad una logica di intervento basata sulla presa in carico comunitaria dei bisogni, grazie al concorso coordinato di una pluralità di risorse professionali, volontarie, di vicinato, e di altre forme di attivazione espresse dalla società civile del territorio;
  - di riorganizzare, pertanto, gli interventi precedentemente assicurati nell'ambito di una logica prestazionale in nuove forme di intervento coerenti con i principi di cui al precedente punto, ferma restando la quantità di risorse pubbliche a disposizione e nell'auspicio di poter integrare le stesse con altre reperite dal partenariato;
  - spostarsi da una logica di interventi mirata in grande prevalenza per il singolo destinatario, "fruitore passivo", ad un sistema di servizi che interviene con i cittadini interessati sul contesto sociale, da valorizzare anche per le sue capacità generative;
  - superare il bipolarismo fra servizi territoriali a sostegno della domiciliarità e servizi delle strutture residenziali in una logica di integrazione flessibile e di reciproca valorizzazione delle risorse;
- tale riorganizzazione avviene, in ogni caso, senza pregiudizio e nel rispetto dei diritti soggettivi degli utenti;
- ad esito della succitata co-programmazione, sono stati individuati due distinti ambiti di intervento in cui dare vita, attraverso un procedimento di co-progettazione, agli orientamenti sopra individuati e in specifico:
  1. SISTEMA DI INTERVENTI A SOSTEGNO DI PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITÀ SOCIALE O SOCIOSANITARIA, LORO FAMILIARI E CAREGIVER, COMPRESI SERVIZI DI DOMICILIARITÀ E RESIDENZIALITÀ FLESSIBILE;
  2. SISTEMA DI INTERVENTI A BENEFICIO/TUTELA DI MINORI E GIOVANI, DEI LORO FAMILIARI E A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITÀ, COMPRESI SERVIZI EDUCATIVI E SEMIRESIDENZIALI.

## Visti

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione
- la legge n. 328/2000 e s.m.i.
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la legge n. 136/2010 e s.m.i.
- la legge regionale n. 1/2004 e s.m.i.
- la Dgr 79-2953 del 22 maggio 2006
- le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;
- la legge n. 106/2016;
- il D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i.
- la Legge n. 241/1990 e s.m.i.
- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.
- la Legge n. 124/2017 e s.m.i.
- la Sentenza 131/2020 della Corte Costituzionale;
- le modifiche al Codice dei contratti pubblici introdotte con la Legge di conversione del D.L. 76/2020 (Decreto Semplificazioni) L. n. 120/2020
- il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31/3/2021;
- il Regolamento consortile per la regolamentazione dei rapporti con gli Enti del Terzo Settore in attuazione del Codice del Terzo Settore.
- la Determina di avvio del procedimento n. 131 del 01/06/2021;

Tutto ciò premesso si pubblica il seguente

## AVVISO

### 1. – PREMESSE E DEFINIZIONI

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- **ATS:** l'Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito della procedura per la realizzazione delle attività e degli interventi oggetto di co-progettazione;
- **Altri enti:** altri soggetti, diversi dagli Enti di Terzo Settore (ETS) che, in qualità di partner di progetto, relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS, partecipino al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila;
- **Amministrazione procedente (AP):** Con.I.S.A., Ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/2990 e s.m.i. in materia di procedimento amministrativo: per il procedimento in oggetto agente in accordo con l'ASL TO3 – Distretto Sanitario Valle di Susa – Val Sangone;
- **Budget di progetto:** l'insieme delle risorse a disposizione del progetto sotto varie forme (risorse economiche, beni immobili, beni mobili, risorse professionali pro bono, ecc.), apportate dal Con.I.S.A. e dagli Enti partecipanti alla co-progettazione o reperiti dal tavolo di co-progettazione da Enti esterni (es. bandi regionali, comunitari, di fondazioni, ecc.);
- **CTS:** Codice del Terzo Settore, approvato con D.Lgs. n. 117/2017;
- **Co-progettazione:** sub-procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS, selezionati;
- **Documento Progettuale (DP):** l'elaborato progettuale preliminare e di massima, predisposto dall'Amministrazione procedente, posto a base della procedura di co-progettazione;
- **Domanda di partecipazione:** l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- **Enti del Terzo Settore (ETS):** i soggetti indicati nell'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;
- **Enti Pubblici:** Comuni, Istituti scolastici, ASL o altri Enti della Pubblica Amministrazione;
- **Enti filantropici o altri soggetti:** organizzazioni che intendono contribuire con il proprio apporto, competenze e con eventuali risorse (economiche, di personale, messa a disposizione dei locali, strumentali) senza essere beneficiari di specifico budget, alla definizione del progetto definitivo;
- **Ente/Soggetto attuatore:** l'Ente di Terzo Settore (ETS), singolo o associato, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente, e con il quale sarà attivato il rapporto di collaborazione;
- **Procedura di co-progettazione:** procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto;
- **Proposta di Lavoro Iniziale (PLI):** elaborato con cui i soggetti interessati a prendere parte alla co-progettazione indicano risorse e reti di relazione che sono in grado di conferire alla co-progettazione e propongono ambito e caratteristiche generali delle azioni che possono realizzare per realizzare gli obiettivi del Documento progettuale;

- **Proposta Progettuale (PP):** il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Autorità procedente;
- **Progetto Definitivo (PD):** l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente;
- **Responsabile Unico del Procedimento (RUP):** il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- **Tavolo di co-progettazione:** sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione – condivisa – del progetto definitivo (PD);
- **Territorio:** ove non altrimenti specificato, il territorio della Valle di Susa e Val Sangone, comprendente i comuni consorziati nel Con.I.S.A. e specificati all'indirizzo <https://www.conisa.it/it-it/il-consorzio/comuni>.

## 2. – OGGETTO

Il presente procedimento ha ad oggetto la progettazione congiunta e la conseguente realizzazione di interventi relativi a:

1. SISTEMA DI INTERVENTI A SOSTEGNO DI PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITÀ SOCIALE O SOCIO SANITARIA, LORO FAMILIARI E CAREGIVER, COMPRESI SERVIZI DI DOMICILIARITÀ E RESIDENZIALITÀ FLESSIBILE (TAVOLO 1);
2. SISTEMA DI INTERVENTI A BENEFICIO/TUTELA DI MINORI E GIOVANI, DEI LORO FAMILIARI E A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITÀ, COMPRESI SERVIZI EDUCATIVI E SEMIRESIDENZIALI (TAVOLO 2)

In coerenza con gli esiti del procedimento di co-programmazione conclusosi con la Relazione approvata con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 21 del 06/04/2021, le azioni di cui sopra dovranno essere coerenti con l'intento di ripensare il tradizionale sistema di risposte ai bisogni dei cittadini, in specifico con l'esigenza di:

- spostarsi da una logica prestazionale, basata sull'erogazione di "interventi standard", ad una logica di intervento basata sulla presa in carico comunitaria dei bisogni, grazie al concorso coordinato di una pluralità di risorse professionali, volontarie, di vicinato, e di altre forme di attivazione espresse dalla società civile del territorio;
- riorganizzare gli interventi sino ad oggi assicurati ai cittadini del territorio nell'ambito di una logica prestazionale in nuove forme di intervento coerenti con i principi di cui al precedente punto;
- spostarsi da una logica di interventi mirata in grande prevalenza al singolo destinatario, "fruitore passivo", ad un sistema di servizi che interviene con i cittadini interessati sul contesto sociale, da valorizzare anche per le sue capacità generative;
- superare il bipolarismo fra servizi territoriali a sostegno della domiciliarità e servizi delle strutture residenziali in una logica di integrazione flessibile e di reciproca valorizzazione delle risorse.

Ulteriori elementi in merito sono indicati nei Documenti Progettuali di cui agli allegati 5 e 6.

Considerato che tale riorganizzazione avviene in ogni caso senza pregiudizio e nel rispetto dei diritti soggettivi degli utenti, dovranno comunque essere assicurati – auspicabilmente in forme e modalità innovate secondo le linee sopra richiamate - e inclusi nel più ampio e innovativo progetto frutto del presente procedimento:

- rispetto al sistema di servizi di domiciliarità e residenzialità flessibile gli interventi riguardano persone in condizione di fragilità sociale o sociosanitaria, loro familiari e caregiver; in specifico si tratta di:
  - persone e famiglie in condizioni di fragilità, “grande vecchiaia”, malattia acuta o condizioni di “cronicità” o in difficoltà nella gestione della vita familiare e domestica;
  - persone anziane non autosufficienti e persone disabili (minori o adulti) beneficiarie di progetti sociosanitari autorizzati dalle competenti Unità Valutative e finalizzati al mantenimento delle autonomie residue o allo sviluppo di maggiori autonomie.
- rispetto al sistema di servizi educativi e semiresidenziali gli interventi oggetto di co-progettazione riguardano i minori e le loro famiglie, compresi quelli con disabilità, anche in situazione di handicap grave e con disturbi dello spettro autistico. Nell’ambito di tali destinatari, si possono individuare situazioni che richiedono una particolare attenzione:
  - minori con situazioni psicosociali anomale associate a sindromi e disturbi comportamentali ed emozionali (di cui 166 oggi noti ai servizi e inseriti in progetti educativi di territorio);
  - adolescenti e giovani con disabilità nella fase di passaggio tra i diversi ordini di scuola e giovani con disabilità (età 18 – 25) per i quali si rendano necessari percorsi di sostegno e di orientamento per facilitare la mediazione con le risorse lavorative del territorio;
  - minori di età superiori ai 6 anni provenienti da situazioni familiari problematiche o che con disabilità grave riconosciuta ai sensi dell’art.4 L.104/1992 (di cui 39 oggi noti ai servizi e inseriti in attività presso centri diurni);
  - minori che devono incontrare il/i genitore/i, fratelli e sorelle e/o altri familiari presso un Luogo Neutro, principalmente in virtù di un provvedimento dell’Autorità Giudiziaria;
  - figure adulte di riferimento dei minori che necessitano dello svolgimento delle funzioni educative e nell’esercizio delle responsabilità genitoriali.

Per una più approfondita analisi dei bisogni e degli obiettivi relativi a ciascun Tavolo, si rimanda ai due Documenti Progettuali allegati al presente Avviso (allegati 5 e 6).

Ciascuno dei due Tavoli di lavoro prevede:

- specifici requisiti di ammissione, coerenti con l’oggetto trattato;
- l’individuazione di un soggetto di Terzo settore singolo o in composizione plurisoggettiva e di eventuali altri soggetti come specificato all’art. 5 quali partner del Con.I.S.A.;
- lavori di co-progettazione, da svolgersi separatamente tra i due tavoli;
- l’elaborazione di una proposta progettuale che raccolga gli esiti dello specifico tavolo di lavoro e che, laddove giudicata positivamente, sarà assunta come progetto definitivo e darà luogo alla stipula di una Convenzione con l’ETS proponente e gli altri soggetti coinvolti nella co-progettazione.

Ad esito del lavoro di ciascun Tavolo, previa positiva valutazione degli esiti dello stesso da parte del Con.I.S.A., sarà stipulata una specifica convenzione per attuare gli interventi co-progettati in partenariato tra Con.I.S.A. e il soggetto ammesso al tavolo.

Il procedimento disciplina gli interventi oggetto di co-progettazione, le risorse individuate per realizzarli, le modalità di candidatura da parte dei soggetti di cui all’art. 5 e i criteri per l’ammissione alla co-progettazione, lo svolgimento dei Tavoli di lavoro e le forme di conseguente convenzionamento che saranno instaurate ad esito del procedimento al fine di assicurare la successiva realizzazione degli interventi ricompresi nel progetto definitivo.

### 3. –FINALITÀ DEL PROCEDIMENTO

Scopo della presente procedura è l'attivazione dei due distinti Tavoli di co-progettazione di cui all'art. 2, finalizzati all'elaborazione congiunta della progettazione definitiva degli interventi e delle attività previste, per ciascuno dei due Tavoli, partendo dal Documento progettuale (DP), predisposto dall'Amministrazione precedente, e, conseguentemente, la creazione del rapporto di partenariato con il soggetto/i di Terzo settore selezionato/i e gli altri partner di cui all'art. 5.II e 5.III.

Tenuto conto dell'oggetto della procedura e delle esigenze riferite alla migliore funzionalità nell'attuazione del Progetto, sarà selezionato per la partecipazione ai tavoli di co-progettazione un solo soggetto in ciascuno dei due Tavoli di co-progettazione, la cui proposta progettuale sarà valutata maggiormente rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso; la scelta sarà demandata ad apposita Commissione, che – in applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso – valuterà le proposte pervenute.

Il progetto definitivo conterrà l'esito del lavoro di co-progettazione sviluppato a partire dal documento progettuale (DP) predisposto dall'Amministrazione precedente.

### 4. – DURATA, RISORSE E BUDGET DI PROGETTO

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione si svolgeranno per l'arco temporale di 5 anni, decorrenti dalla data di sottoscrizione della **Convenzioni**, il cui schema è allegato al presente Avviso [**Allegati n. 7 e n. 8**].

Al fine di sostenere il nascente partenariato, il Con.I.S.A. intende mettere a disposizione, con riferimento al periodo 2022 – 2026 i seguenti apporti iniziali, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e ss.:

- 1) per il Sistema di interventi a sostegno di persone in condizione di fragilità sociale o sociosanitaria, loro familiari e caregiver, compresi servizi di domiciliarità e residenzialità flessibile (Tavolo 1):
  - a) € 1.191.062,00 importo annuo
  - b) i seguenti beni immobili in uso: R.A. "Galambra" di Salbertrand
  - c) esperienze, protocolli operativi, network professionali e dati raccolti e sistematizzati dal personale delle Aree Anziani, Disabili e Lavoro di Comunità, da AA.SS., Educatori e OSS dei Poli territoriali;
- 2) per sistema di interventi a beneficio/tutela di minori e giovani, dei loro familiari e a sostegno della genitorialità, compresi servizi educativi e semiresidenziali (Tavolo 2):
  - a) € 1.022.902,00 importo annuo riferito alla situazione ad inizio co-programmazione
  - b) i seguenti beni immobili in uso: Sedi Centri Diurni per minori e minori disabili e Centro per le famiglie / Luogo Neutro fino alla scadenza del contratto locazione - 31.01.2025.
  - c) esperienze, protocolli operativi, network professionali e dati raccolti e sistematizzati dal personale dell'Area Minori, Famiglie e Immigrazione, da AA.SS. ed Educatori dei Poli territoriali.

A tale proposito, si precisa che tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso.

Tali risorse iniziali confluiscono nel "Budget di progetto", che è costituito dall'insieme delle risorse destinate alla realizzazione degli obiettivi progettuali (risorse economiche, beni immobili, beni mobili, risorse professionali pro bono, disponibilità al lavoro volontario, volontariato d'impresa, ecc.) e possono essere apportate:

- dal Con.I.S.A., nei limiti delle risorse iniziali sopra indicate;
- dai soggetti partecipanti alla co-progettazione, secondo quanto da questi indicato nella proposta progettuale;
- da soggetti terzi (es. Unione Europea, Stato, Regione, Fondazioni, ecc...). A tal fine si specifica che il Con.I.S.A. e gli altri enti partecipanti alla co-progettazione potranno intraprendere congiuntamente le azioni di raccolta fondi o di progettazione tese a incrementare le risorse a disposizione del budget di progetto. Il Con.I.S.A. assicura il proprio sostegno a tali azioni di ricerca di risorse aggiuntive a condizione che siano destinate esclusivamente al perseguimento degli scopi progettuali secondo quanto indicato nel successivo articolo 12.

## 5. – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare alla co-progettazione:

### I. Enti di Terzo settore

L'Ente di Terzo settore, selezionato ad esito della coprogettazione e in virtù della Convenzione stipulata in caso di valutazione positiva della proposta progettuale, potrà essere assegnatario delle risorse di cui all'art. 4 in coerenza con quanto previsto dal progetto definitivo.

Tali soggetti dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

#### 5.1. – REQUISITI DI ORDINE GENERALE E DI IDONEITÀ PROFESSIONALE

5.1.a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del decreto legislativo n. 50/2016 e s.m.i., analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile;

5.1.b) qualifica di Ente di Terzo Settore in quanto iscritti ad una delle sezioni del Registro Unico Nazionale degli Enti di Terzo settore o, qualora tale registro non fosse operativo alla data di indizione del presente Avviso, in quanto iscritto ad uno dei seguenti Albi o Registri:

5.1.b. 1) Società cooperative sociali e loro consorzi, iscritte all'Albo nazionale di cui al Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 23 giugno 2004 e successive integrazioni;

5.1.b. 2) Associazioni di Promozione sociale, iscritte ad uno dei registri di cui gli artt. 7 e 8 della legge 383/2000;

5.1.b. 3) Organizzazioni di Volontariato, iscritte ad uno dei Registri di cui all'art. 6 della legge 266/1991;

5.1.b. 4) Imprese sociali iscritte nel registro delle Imprese.

#### 5.2. – REQUISITI DI IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE

Aver realizzato in modo continuo per 3 anni attività nell'ambito dell'oggetto relativo al Tavolo di lavoro cui si chiede di essere ammessi. Ai fini del possesso del richiamato requisito, l'ETS interessato potrà far riferimento al periodo temporale degli ultimi 5 anni antecedenti il presente Avviso (2016 – 2020).

#### 5.3. – REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA

Avere realizzato negli ultimi 3 anni (2018 – 2020) interventi per un valore economico pari a:

- 1) € 2.382.124,00 per l'ammissione al tavolo di lavoro relativo al sistema di servizi di domiciliarità e residenzialità flessibile per persone in condizione di fragilità sociale o sociosanitaria e per i loro familiari e caregiver: (Tavolo 1);

- 2) € 2.045.804,00 per l'ammissione al tavolo di lavoro relativo al sistema di servizi educativi e semiresidenziali, inseribili in una prospettiva di sistema a beneficio/tutela di minori e giovani, dei loro familiari e a sostegno della genitorialità (Tavolo 2).

Il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere auto dichiarato dal Legale rappresentante pro- tempore del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. In caso di composizione plurisoggettiva, di cui all'articolo 6 lettera d), i requisiti di idoneità tecnico-professionale e di capacità economico-finanziaria si riferiscono esclusivamente al capo-gruppo dell'aggregazione.

Tali Enti richiedono di essere ammessi al procedimento di co-progettazione attraverso la presentazione di:

- **domanda di partecipazione**, redatta sulla base del modello allegato al presente Avviso [**Allegato n. 2**], con specificazione del Tavolo o dei Tavoli di lavoro cui si intende partecipare;
- una **Proposta di Lavoro Iniziale** relativa a ciascuno dei Tavoli di lavoro cui si intende partecipare, da redigersi in coerenza con il modello redatto dall'Ente e allegato al presente Avviso [**Allegato n. 3**] e in coerenza con i Documenti progettuali (DP) predisposti dal Con.I.S.A. per ciascun ambito di intervento e allegati al presente Avviso [**Allegati n. 5 e n. 6**] in coerenza con gli indirizzi dell'Ente e gli esiti della co-programmazione come risultati dalla Relazione finale approvata con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 21 del 06/04/2021.

Sarà ammesso alla co-progettazione un soggetto – singolo o in composizione plurisoggettiva – appartenente a questa categoria per ciascuno dei due Tavoli di lavoro.

## II. Enti Pubblici

Tutti i soggetti pubblici che, avendo finalità istituzionali inerenti al territorio oggetto di intervento, intendono contribuire con il proprio apporto, competenze e con eventuali risorse (economiche, di personale, messa a disposizione dei locali, di beni strumentali) **senza essere beneficiari di quote budget**, alla definizione del progetto definitivo. La candidatura alla partecipazione dovrà essere redatta su apposito modulo di domanda in cui specificare la motivazione e la messa a disposizione di proprie risorse (economiche, di personale, immobili e strumenti coerenti con le finalità della co-progettazione, ecc.) [**Allegato n. 4**].

Saranno ammessi alla coprogettazione tutti i soggetti pubblici aventi finalità istituzionali inerenti al territorio oggetto di intervento che ne facciano richiesta e il cui apporto è coerente con gli obiettivi di ciascuno dei Tavoli di lavoro di cui al presente avviso.

Partecipa in ogni caso alla co-progettazione, senza dover presentare specifica istanza, l'ASL TO3 Distretto Sanitario Valle di Susa – Val Sangone.

## III. Altri soggetti

Altri soggetti in grado di contribuire con risorse proprie al percorso di co-progettazione e alla realizzazione del progetto **senza essere beneficiari di budget**. La candidatura dovrà essere documentata attraverso:

- apposito modulo di domanda in cui specificare la motivazione e la messa a disposizione di proprie risorse [**Allegato n. 4**];
- **iscrizione nella CCIAA** come operatore attivo, **se presente, o Statuto** dell'Organizzazione.

Saranno ammessi alla co-progettazione tutti i soggetti di questa categoria che ne facciano richiesta, laddove le risorse messe a disposizione siano coerenti con gli obiettivi di ciascuno dei Tavoli di lavoro di cui al presente avviso.

## **6. – PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI ETS IN COMPOSIZIONE PLURISOGGETTIVA E PARTNER DI SOSTEGNO**

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti prescrizioni:

- a) la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i Legali Rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incombenza al legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti;
- b) la proposta di lavoro iniziale dovrà essere sottoscritta da tutti i Legali Rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti;
- c) le autodichiarazioni da allegare alla domanda di partecipazione dovranno essere sottoscritte da tutti i Legali Rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione;
- d) infine, fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale, previsti dal presente Avviso, i requisiti di idoneità tecnico-professionale e di capacità economico-finanziaria dovranno essere posseduti dall'ETS designato come Capofila/Mandatario.

Si evidenzia inoltre che, al fine di sostenere la massima partecipazione, in special modo da parte di Enti e soggetti di minore strutturazione e/o di codificazione formale, l'ETS proponente – singolo o in composizione plurisoggettiva - tenuto conto della specifica natura e finalità del procedimento di co-progettazione, potrà documentare, allegando una lettera di intenti, la presenza in qualità di "partner di sostegno" di soggetti ulteriori, evidenziando la motivazione e le funzioni di ciascuno di essi in fase di candidatura.

## **7. – PROCEDURA, TEMPI E MODALITÀ DI CANDIDATURA**

La procedura è strutturata in due fasi.

### **A) PRIMA FASE**

La **prima fase** è finalizzata a selezionare, per ciascun tavolo di lavoro, il soggetto di cui al punto 5.I, eventualmente in composizione plurisoggettiva, maggiormente in grado di contribuire alle finalità indicate dal Documento Progettuale predisposto dall'Amministrazione e i soggetti di cui al punto 5.II e 5.III la cui partecipazione, senza assegnazione di budget, sia coerente con gli obiettivi del progetto. Tale prima fase è prodromica alla definizione di un effettivo progetto definitivo.

Il soggetto di cui al punto 5.I. sarà selezionato principalmente sulla base delle seguenti caratteristiche, desumibili dalla Proposta di Lavoro iniziale che i partecipanti alla selezione allegheranno:

- la capacità di mobilitare una pluralità di risorse diverse ed eterogenee del Terzo settore e del tessuto sociale così che la proposta possa integrare:
  - la capacità di agire in modo professionale e organizzato in risposta ai bisogni dei cittadini,
  - la capacità di suscitare, integrare e valorizzare l'azione volontaria e solidaristica della comunità,
  - la capacità di attivare e aggregare cittadini su scopi e valori comuni;

- la capacità di creare reti estese e collaborative, diffuse e ramificate per quanto possibile nei diversi Comuni che compongono il territorio come definito all'art. 1 e di attivare le risorse autonome della comunità locale del territorio rendendole partecipi e protagoniste del proprio benessere;
- la lettura dei bisogni del territorio, introducendo, ove opportuno, a partire dal Documento Progettuale a base della co-progettazione, ulteriori specificazioni – ad esempio concernenti le sub-aree del territorio come definito all'art. 1 - frutto della propria conoscenza del territorio e delle sue caratteristiche;
- l'individuazione di direzioni di lavoro per rispondere a tali bisogni, coerenti con l'impostazione generale enunciata nei punti precedenti e in grado di interpretare in modo innovativo gli obiettivi del presente avviso, fermo restando che il progetto di dettaglio sarà poi frutto del lavoro congiunto tra Amministrazione Procedente e soggetto ammesso alla co-progettazione;
- la capacità di apportare risorse aggiuntive dedicate alle finalità del progetto (economiche, di volontariato, immobili, strumenti, ecc.) o di reperirle da fonti diverse (es. filantropia, fondi comunitari, ecc.) attraverso un piano di lavoro che la Proposta di Lavoro Iniziale potrà indicare.

Gli interessati dovranno presentare la domanda di partecipazione redatta sulla base dei modelli predisposti dal Con.I.S.A.:

- I. allegati n. 2 e n. 3 e documentazione richiesta nella domanda per **Enti del Terzo Settore**
- II. allegato n. 4 e documentazione richiesta nella domanda per **Enti Pubblici, Enti filantropici o altri soggetti** che intendono contribuire alla predisposizione del progetto definitivo senza essere beneficiari di budget.

La domanda dovrà essere inviata per mezzo **PEC** al seguente indirizzo: [conisa.segreteria@pec.conisa.it](mailto:conisa.segreteria@pec.conisa.it) o **consegnata a mano presso la sede del Con.I.S.A.**, P.zza S. Francesco, 4 10059 Susa (TO) in orari di apertura della Segreteria (9,00 – 12,30 e 14.00 – 16,00) entro e non oltre il termine di **60 giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente Avviso sull'albo pretorio** e sito istituzionale dell'Ente a pena di esclusione.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete o condizionate, o pervenute oltre la data di cui sopra.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande il RUP verificherà, in seduta pubblica, la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati ai sensi dell'articolo 5.

La data e il luogo della seduta pubblica saranno successivamente comunicati con avviso sul sito istituzionale dell'Ente

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate, il RUP procederà nel modo che segue:

- a) comunicherà agli interessati le ragioni ostative all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art. 10 *bis* della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- b) ad esito del sub-procedimento di cui alla precedente lettera sub a), confermerà o meno il rigetto della domanda.

L'Amministrazione procedente nominerà con apposito atto la Commissione, di cui non potranno far parte i soggetti impegnati nel Tavolo di co-progettazione, per il compimento delle valutazioni.

In seduta riservata la Commissione valuterà l'adeguatezza della Proposta di lavoro iniziale rispetto al Documento progettuale, secondo le modalità di cui agli articoli 8 e 9.

Il soggetto di cui all'art. 5.I selezionato e gli altri soggetti di cui ai punti 5.II e 5.III ammessi alla co-progettazione in ciascuno dei due Tavoli, sono invitati a partecipare al Tavolo di co-progettazione (Seconda fase).

I seguenti elementi della Proposta di Lavoro Iniziale (PLI) non sono revocabili da parte dei proponenti nella seconda fase della procedura, pena la decadenza del proponente dal Tavolo di co-progettazione:

- risorse economiche, beni immobili, beni mobili di cui si assicura la disponibilità per gli scopi progettuali;
- disponibilità ad apportare ore di lavoro di volontariato;
- disponibilità alla realizzazione gratuita di azioni, eventi, interventi, ecc.

Resta inteso che, invece, tali disponibilità potranno essere aumentate o modificate in altre di equivalente valore durante i Tavoli di lavoro della seconda fase.

## B) SECONDA FASE

La **seconda fase** è finalizzata a giungere, per ciascuno dei due Tavoli di cui all'art. 2, alla formulazione di un Progetto definitivo che risponda alle esigenze indicate dal Documento progettuale predisposto dall'Amministrazione.

Scopo dei Tavoli è quello di definire congiuntamente ed in modo condiviso tra Amministrazione procedente e soggetti Partner, in modo trasparente ed in contraddittorio, il progetto definitivo degli interventi e delle attività relative a ciascuno dei due ambiti di intervento di cui al presente avviso, implementando così il **Documento progettuale (DP)** predisposto dall'Amministrazione.

Le operazioni dei Tavoli saranno programmate, indicativamente, nei mesi di settembre, ottobre e novembre 2021 e prevederanno, per ciascun Tavolo di lavoro, almeno 4 incontri. Ai fini della partecipazione agli incontri si richiede l'individuazione di un referente per ciascun soggetto partecipante.

Gli incontri dei Tavoli saranno debitamente verbalizzati ed i relativi atti – fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza – saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza.

A conclusione del percorso, quando il Tavolo avrà discusso adeguatamente il Documento progettuale, e comunque indicativamente entro il mese di novembre 2021, sarà redatta, per ciascuno dei due Tavoli, una Proposta Progettuale (PP) vincolante che sarà oggetto di valutazione ai sensi del successivo art. 9.

Tale proposta dovrà includere:

- una descrizione dettagliata degli interventi e delle attività da svolgere;
- un conseguente e coerente quadro relativo all'impiego del Budget di progetto.

## 8. – MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

L'Amministrazione procedente, avendo nominato apposita Commissione, di cui non potranno far parte i soggetti impegnati nei Tavoli di co-progettazione, per il compimento delle valutazioni che, sia nella prima che nella seconda fase, procederanno come segue:

I) apertura in seduta pubblica dei plichi inviati dagli Enti;

II) valutazione delle candidature e delle proposte progettuali quali proposte di lavoro iniziale, in seduta riservata;

III) comunicazione in seduta pubblica:

- dei punteggi attribuiti alle proposte progettuali del Terzo Settore;
- dell'accettazione delle candidature per soggetti non beneficiari di budget (Enti pubblici di cui all'art. 5.II, Enti filantropici o altri soggetti di cui all'art. 5.III.)

IV) elaborazione dei punteggi finali e conseguente graduatoria di merito, nonché, per quanto riguarda la valutazione della seconda fase, proposta di Provvedimento conclusivo del procedimento di co-progettazione.

La Commissione, quale organo collegiale perfetto, composto di 3 membri, avrà a disposizione il **punteggio totale di 100**.

Sia il Progetto iniziale (PLI) che la proposta progettuale (PP) dovranno raggiungere il punteggio minimo di **70/100**, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura.

Per entrambe le fasi, ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1, secondo la seguente scala di valori:

- 1.0 ottimo
- 0.9 distinto
- 0.8 molto buono
- 0.7 buono
- 0.6 sufficiente
- 0.5 accettabile
- 0.4 appena accettabile
- 0.3 mediocre
- 0.2 molto carente
- 0.1 inadeguato
- 0.0 non rispondente o non valutabile

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico elemento.

## 9. – CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi si terrà conto dei seguenti elementi e criteri di valutazione.

*PRIMA FASE* - Criteri di valutazione delle proposte di lavoro iniziale (PLI)

Numero criterio	Criteri	Punteggio max criteri	Aspetto oggetto di valutazione	Tipologia Quantitativo / Qualitativo
1	Attitudine della proposta a mobilitare, a vantaggio del territorio, una pluralità di risorse diverse ed eterogenee del Terzo settore, integrando: - la capacità di agire in modo professionale e	20	Quanto il proponente, attraverso una composizione plurisoggettiva e/o attraverso la stipula di accordi preventivi con altri soggetti, assicura la varietà di capacità	Qualitativo e quantitativo

	<p>organizzato in risposta ai bisogni dei cittadini,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la capacità di suscitare, integrare e valorizzare l'azione volontaria e solidaristica della comunità,</li> <li>- la capacità di attivare e aggregare cittadini su scopi e valori comuni</li> </ul>		<p>richieste e attraverso quali soluzioni ne favorisce l'integrazione a vantaggio del territorio</p>	
2	<p>Capacità di creare reti estese e collaborative, diffuse e ramificate per quanto possibile nei diversi Comuni che compongono il territorio come definito all'art. 1 e di attivare le risorse autonome della comunità locale del territorio rendendole partecipi e protagoniste del proprio benessere.</p>	20	<p>Redazione di un piano di lavoro credibile e fondato, che metta in luce sia i legami attuali e quelli potenziali con la comunità territoriale, sia in generale, sia con riferimento alle specificità delle diverse aree che compongono il territorio.</p>	<p>Qualitativo e quantitativo</p>
3	<p>Lettura dei bisogni del territorio, introducendo ove opportuno, a partire dal Documento progettuale a base della co-progettazione, ulteriori specificazioni – ad esempio concernenti le sub-aree del territorio come definito all'art. 1 - frutto della propria conoscenza del territorio e delle sue caratteristiche;</p>	20	<p>Coerenza del documento con gli intenti del Documento progettuale a base della co-progettazione e capacità di svilupparlo e integrarlo con proprie osservazioni.</p>	<p>Qualitativo e quantitativo</p>
4	<p>Individuazione di direzioni di lavoro per rispondere a tali bisogni, coerenti con l'impostazione generale enunciata nei punti precedenti e in grado di interpretare in modo innovativo gli obiettivi del presente avviso, fermo restando che il progetto di dettaglio sarà poi frutto del</p>	20	<p>Coerenza del piano di lavoro con i punti precedenti e innovatività degli elementi introdotti.</p>	<p>Qualitativo e quantitativo</p>

	lavoro congiunto tra amministrazione precedente e soggetto ammesso alla co-progettazione;			
5	Capacità di apportare risorse aggiuntive dedicate alle finalità del progetto (economiche, di volontariato, immobili, strumenti, ecc.) o di reperirle da fonti diverse (es. filantropia, fondi comunitari, ecc.) attraverso un piano di lavoro che la Proposta di Lavoro Iniziale potrà indicare.	20	Risorse aggiuntive apportate. Credibilità e accuratezza del piano di lavoro per reperire risorse aggiuntive e consistenza delle stesse.	Qualitativo e quantitativo

*SECONDA FASE - Criteri di valutazione delle proposte progettuali (PP)*

Numero criterio	Criteri	Punteggio max criteri	Tipologia Quantitativo / Qualitativo
1	Congruità della proposta con i bisogni del territorio	18	Qualitativo
2	Innovatività delle azioni proposte rispetto agli obiettivi progettuali	18	Qualitativo
3	Ampiezza, completezza e complementarità dei soggetti e delle persone coinvolte	15	Qualitativo
4	Coinvolgimento reti formali e informali del territorio per la realizzazione del progetto	15	Qualitativo
5	Coerenza tra attività da realizzare e costi preventivati	10	Qualitativo
6	Risorse messe a disposizione	14	Qualitativo e quantitativo
7	Adeguatezza strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati	10	Qualitativo e quantitativo

**10. – CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA E GRADUATORIA**

La Commissione di valutazione, ad esito della valutazione, attesterà la rispondenza o meno della Proposta Progettuale alle esigenze indicate nel Documento progettuale (punteggio superiore a 70), approvando in tal caso il Progetto Definitivo tramite apposito atto.

**11 – CONVENZIONE**

Ad esito dell'approvazione della proposta progettuale, il Con.I.S.A. sottoscriverà una convenzione per ogni ambito di intervento (di cui ai Tavoli 1 e 2), i cui schemi sono allegati al presente Avviso [Allegati n. 7 e n. 8]. con:

- l'ETS selezionato

- gli altri partner pubblici e i soggetti diversi ammessi alla co-progettazione che vorranno sottoscriverla.

Tale Convenzione regola i reciproci rapporti fra le Parti.

## **12 – REPERIMENTO DI RISORSE ULTERIORI**

Il Con.I.S.A. e gli Enti ammessi alla co-progettazione sono comunemente impegnati nella ricerca di risorse ulteriori rispetto a quelle risultanti dal *budget* di progetto, comunque utili ad un più ampio perseguimento degli obiettivi indicati nel Documento progettuale posto a base della presente procedura.

Pertanto, per tutta la durata della convenzione, il Con.I.S.A. potrà partecipare formalmente, anche senza ulteriore procedura di evidenza pubblica, come capofila o partner a proposte elaborate insieme ad uno o più Enti firmatari della Convenzione a condizione che:

- siano inerenti alle tematiche oggetto del presente procedimento;
- riguardino il territorio come definito all'art. 1 o una sua porzione.

Qualora il Con.I.S.A., durante la vigenza del progetto, oltre alle risorse di cui sopra, reperisca risorse ulteriori dal proprio bilancio, potrà destinarle, per un importo non superiore al 20% delle risorse messe a disposizione dall'Ente, per la realizzazione del progetto, in ogni forma consentita dalla legge, al rafforzamento delle azioni progettuali, comprese quelle definite in corso d'opera ai sensi dell'art. 13.

## **13. – SVOLGIMENTO E AGGIORNAMENTO DELLE AZIONI PROGETTUALI**

Il Con.I.S.A. e i partner sottoscrittori della Convenzione costituiranno un Gruppo di coordinamento permanente con il compito di governare il corretto svolgimento del progetto, affrontare ogni questione inerente alla sua realizzazione e verificare gli esiti delle azioni svolte.

In specifico, con cadenza semestrale e in ogni circostanza in cui ne emerga il bisogno, il RUP convoca il Gruppo di coordinamento per valutare l'andamento del progetto e introdurre le modifiche che via via si renderanno necessarie sulla base delle azioni di valutazione. In particolare, ad esito dei lavori del Gruppo di coordinamento, si potranno:

- introdurre variazioni nelle forme di realizzazione degli interventi che evidenziassero problematicità o che comunque necessitassero di adeguamenti per meglio rispondere ai bisogni e alla loro evoluzione. Tali modifiche non potranno comportare una diminuzione degli impegni assunti dai partner sottoscrittori della Convenzione, ma potranno determinare l'individuazione di nuove azioni progettuali e spostamenti di risorse tra le azioni progettuali;
- definire, anche in relazione a nuove risorse rese disponibili come indicato nell'art. 12, azioni aggiuntive rispetto a bisogni ulteriori che si siano nel frattempo manifestati. Nel caso in cui ciò comporti il coinvolgimento di ulteriori Enti diversi da quelli già coinvolti nella co-progettazione, essi entreranno da quel momento a far parte del Tavolo.

In ogni caso non sono ammesse variazioni essenziali al progetto oggetto di co-progettazione, le quali, per valore e/o per contenuto, si risolvano in una violazione del principio di parità di trattamento. Non sono ritenute tali le variazioni il cui valore sia inferiore al venti 20% dell'importo messo a disposizione dall'Amministrazione procedente.

#### **14. – OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA**

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

#### **15. – ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI**

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC e tramite mail agli indirizzi indicati nella domanda medesima.

#### **16. – RUP E CHIARIMENTI**

Il RUP è il Direttore del Con.I.S.A. – ABBURRÀ Anna

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al RUP entro e non oltre il **quinto giorno** antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente entro cinque (5) giorni dalle richieste di chiarimento.

#### **17. – NORME DI RINVIO**

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

#### **18. – RICORSI**

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e s.m.i., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

Il RUP  
Dott.ssa Anna ABBURRÀ'